

There are no translations available.

Roberto Gilodi

Abstract

I concetti fondamentali della *Poetica* aristotelica- la poesia come *mimesis naturae*, il *verisimile*, il

*mythos*

come successione ordinata dei fatti, l'

*ethos*

come marca identitaria delle

*dramatis personae*

- hanno segnato il confine tra la pratica letteraria e le altre forme di rappresentazione. Il

Rinascimento si è misurato con una tradizione letteraria di cui il meraviglioso è stato uno degli elementi costitutivi. Nei

*Discorsi dell'arte poetica e in particolare sopra il poema eroico*

T. Tasso si impegna a trovare un punto di mediazione tra verisimile e meraviglioso. Gli argomenti da lui impiegati per avvalorare la possibilità di una conciliazione tra questi due poli all'apparenza inconciliabili mettono in luce il fondamento aporetico della

*fictio*

del poeta: da un lato essa è costruzione di un mondo verisimile, dall'altra è

*mendacium dicere*

. La stessa aporia si ripresenta nel romanzo di formazione: c'è un ordine che sottende la trasformazione della vita del protagonista? Nella vita reale c'è dissonanza ma, come dice K. P.

Moritz nell'

*Anton Reiser*

, nella ricostruzione biografica di questa vita, operata con i mezzi della narrazione letteraria, la dissonanza si trasforma in armonia.

Roberto Gilodi insegna Storia della critica letteraria all'Università di Torino. E' autore di saggi sulla nascita del romanzo moderno e si è occupato di teoria dell'interpretazione e di ermeneutica letteraria in ambito comparatistico. Ha collaborato all'edizione italiana delle opere di P. Szondi curando, con Federico Vercellone, il volume *Poetica e filosofia della storia*, 2001. Ha pubblicato

## **Modelli di realtà in letteratura. Una riflessione su meraviglioso e virisimile**

Written by Administrator

---

*Una vita in forma di libro. Ermeneutica e romanzo tra Illuminismo e Romanticismo*  
, 2005 e  
*Origini della critica letteraria. Herder, Moritz, Fr. Schlegel e Schleiermacher*  
, 2013.